



Assessorato alla Cultura e al Turismo

Stati di Grazia e di Emergenza
*prima edizione del Festival delle Periferie-
Teatri - Comunità - Territori*

“a NAPOLI il PICCOLO TEATRO è GRANDE.”

E' lo slogan che l'Assessore Nino Daniele conia per descrivere il tratto saliente del programma di iniziative organizzate e promosse per l'Estate a Napoli 2018 dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e che sintetizza l'impegno costante dell'Amministrazione al fianco delle tante realtà culturali che in questa città con pochi mezzi sanno produrre grandi risultati.

Oggi, venerdì 20 luglio alle ore 11.00, nella Sala Giunta di palazzo San Giacomo, l'Assessore Nino Daniele ha presentato ***Stati di Grazia e di Emergenza - prima edizione del Festival delle Periferie- Teatri - Comunità - Territori***, promosso e sostenuto, nell'ambito dell'Estate a Napoli 2018, dall'assessorato alla Cultura e al Turismo.

Un Atto Teatrale Collettivo e Itinerante, che si terrà dal 20 luglio al 2 agosto in diversi luoghi della città, illustrato dagli autori e realizzatori :

Luigi Marsano – direttore organizzativo de “I teatrini”, capofila del progetto

Mario Gelardi – direttore artistico del Nuovo Teatro Sanità

Hilena De Falco – direttrice artistica Teatro Area Nord

Francesco Di Leva – direttore artistico Nest

Gennaro Sasso – direttore artistico Sala Ichos

Mariano Bauduin – direttore artistico di The Beggar's Theatre

I pensieri sul mondo cambiano, se a cambiare è il Luogo in cui li costruiamo

Abbiamo la presunzione di credere che *il discorso sulla città* non possa prescindere dai Luoghi, ed in particolare da un certo tipo di Luoghi. Abbiamo la presunzione di credere che attraverso i Luoghi, in quanto spazi materiali e ideali di organizzazione dell'esistenza, prenda corpo la nostra capacità di stare al mondo. Abbiamo la presunzione di credere che ci siano Luoghi che più di altri, producono esperienze in grado di *riflettersi positivamente* sul rapporto che l'uomo ha con il mondo, migliorandolo. Questi luoghi, abbiamo la presunzione di credere siano i Luoghi in cui si manifesta, forte e resistente, una spinta verso la conoscenza, una tensione culturale permanente, uno sforzo ostinato ad indagare l'uomo. Nella dialettica dei rapporti di relazione tra Comunità e Territori, *l'importanza dei luoghi* diventa allora l'inevitabile premessa, il punto di partenza di un proposta culturale che mira a costruire legami di senso tra Centro e Periferia. *I luoghi sono*



importanti, nella misura in cui generano sistemi di significato, collocandoci in orizzonti di senso e di azione. Ecco perché non sono mai irrilevanti, marginali, da poco o di nessun conto, e men che mai ci sono estranei, neutrali, indifferenti. *I luoghi sono importanti* ma non sono tutti uguali.

In quanto “spazi di vita”, i Luoghi generano esperienze che non sono quasi mai accomunabili e collocabili sullo stesso piano: ci sono luoghi di passaggio ed altri di *restanza*, ci sono luoghi di espulsione e di accoglienza, ci sono luoghi di dignità e luoghi di ricatto, luoghi di militanza e di indifferenza. E chi vive ai *confini*, lo sa, (forse meglio di noi che tentiamo un senso a questa presentazione) che le narrazioni coprenti, omologanti, quelle che fanno di tuttata un’erba un fascio, quelle della periferia non esiste, quelle buoniste, quelle tolleranti fintanto che ognuno è al proprio posto, sono assai pericolose, perché semplificano le differenze al limite della indifferenza.

Da questa riflessione sull’importanza dei luoghi, e sullo stato di *emergenza* come condizione narrante permanente di tutto ciò che centrale non è, che resta fuori, che vive ai confini, nasce Stati di Grazia e di Emergenza, un Atto Teatrale Collettivo e Itinerante, *un pre-testo* alla prima Edizione del Festival delle Periferie. Questa condizione precaria, in perenne via di sviluppo, pericolante, scomoda, decentrata, malferma, in una parola periferica, è a nostro modo di vedere non solo la qualità necessaria del processo creativo, ma al tempo stesso e per contrasto (e forse proprio per questo), lo *spazio di vita*, il *luogo* appunto, da cui *emergono* forti, bisogni d’arte e di cittadinanza che rivendicano nuove forme di rappresentanza e convivenza. Pensato come *discorso mobile* di arte e di linguaggio, di pratica e di relazione che parte dalle Periferie, Stati di Grazia e di Emergenza è un invito aperto a costruire, a ritrovarsi, a riconoscersi, affinché *emergano* alleanze di significato tra Teatri – Comunità e Territori.

Per questa prima edizione sei storici collettivi teatrali della Periferia di Napoli, **TAN Teatro Area Nord, nts Nuovo Teatro Sanità, Beggar’s Theatre, Nest Napoli Est Teatro, Sala Ichòs, I Teatrini a Forcella** che **hanno scelto la Periferia come luogo in cui restare per costruire**, si mettono in azione e relazione, dando vita ad una festa itinerante dell’arte, che come un ponte ideale attraverserà l’intera città, da San Giovanni a Teduccio all’Area Nord passando per la Sanità e Forcella. Quattro i luoghi scelti per essere abitati come spazi eterogenei ed interconnessi di incontro e aggregazione attraverso cui rinnovare l’alleanza tra arte cultura e cittadinanza: lo storico spazio scenico del Teatro Area Nord, il NEST di San Giovanni a Teduccio, il Cimitero delle Fontanelle nel cuore della Sanità e Piazza Forcella, spazio comunale polifunzionale e presidio di legalità, dedicato ad Annalisa Durante, quattordicenne vittima innocente di camorra. Quindici giorni di spettacoli, Recital, Performance di Danza, Mostre, Reading e Laboratori che si inseriscono nella Programmazione Culturale del Comune di Napoli. In continuità con il tema conduttore scelto dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli per la manifestazione Estate a Napoli 2018 “ESTATE BAMBINA - A voce d’e creature”,



diverse saranno le iniziative creative e di esplorazione artistica e giocosa dedicate a bambini e ragazzi. Attraverso laboratori intensivi di disegno e laboratori di manualità creativa si darà voce e corpo ai bisogni espressivi dei più giovani utilizzando la pratica laboratoriale come “luogo del fare e costruire insieme, del fare posto accogliendo, trovando un proprio posto essendo accolti”. In particolare Piazza Forcella sarà dedicato ad appuntamenti teatrali dedicati all’infanzia e alla famiglia.